



di: **Noemi Mengo**

Se son rosé, fioriranno

La categoria color primavera cresce sui mercati mondiali, e lo fa anche fuori stagione



Non è la prima volta che approfondiamo questo tema, e vista la, tardiva, ma imminente primavera in cui ci troviamo, scegliamo di osservare la categoria dei rosé, ultimamente ben considerati dai mercati mondiali e, da molti, proprio associati alla primavera e ai primi caldi estivi (ma non sempre!). Secondo Shanken News Daily, la categoria del rosé oggi può essere considerata una tendenza a lungo termine, ci dà più sicurezza rispetto al passato, in quanto i vini rosati stanno cavalcando un'importante curva di crescita, visto l'espandersi, di conoscenza e apprezzamento delle varietà da parte dei bevitori, che optano per il rosé anche al di fuori dei tradizionali mesi estivi. Secondo IWSR, la crescita del rosé si è concentrata soprattutto in alcuni mercati, come Sud Africa, Francia e Stati Uniti. In generale, IWSR segnala che la categoria rosé guadagnerà consensi al 2022, corrispondenti ad un CAGR quinquennale in positivo dell'1.7%. Da un volume di 225 milioni in casse da nove litri nel lontano 2012, si arriverà a un volume di 261 milioni nel 2022, una crescita davvero rapida e



Wine Meridian

Read It, Taste It

Italian daily news for key players and wine lovers

consistente. Inoltre, sempre secondo Shanken News Daily, il settore della vendita al dettaglio sta aumentando la sua attenzione verso i rosé e la selezione sullo scaffale si sta ampliando. Anche la disponibilità offerta dagli e-commerce on-line comprende e comprenderà sempre più una vasta gamma di rosé diversi, fino a qualche anno fa cosa impensabile. Al consumatore finale però la varietà non sembra importare troppo, ciò che influenza la scelta è sicuramente il colore, che deve dare idea di freschezza, poiché più leggero è, meglio è. Il rosé sembra quindi occupare anche il posto dei cosiddetti vini a bassa gradazione, che tenderanno a livello globale a passare un po' di moda, salvo alcune eccezioni, ad esempio nel biologico. Rosé è il segmento di mercato in più rapida crescita, come già accennato soprattutto in Nord America, e avendo ottenuto una seria visibilità sui social media attraverso hashtag come #RoseAllDay #Frosé e #Brose, sta diventando un vero successo tra i Millennials che si avvicinano alla categoria. Questo garantisce l'allontanamento dei consumatori dal concetto di prodotto stagionale, a favore di un consumo continuativo durante l'anno. E nei mercati asiatici? Come sempre, sono i più curiosi. Il continuo dialogo che manteniamo con gli export manager sui mercati del mondo, ci ha portato a scoprire che in diversi paesi dell'Asia, in Giappone ad esempio, il mercato del rosé sta aumentando. In particolare, i giapponesi si rivolgono all'acquisto di rosé specialmente nel periodo pre estivo, tra aprile e maggio, in quanto associano il prodotto al tradizionale hanami, ovvero il periodo di fioritura dei ciliegi rosa, denominati Sakura. Perciò, non resta che aspettare, poiché se son rosé, proprio come i rami di un ciliegio, fioriranno.